

**La storia** Maria Chiara Cacciatore rimarrà tre mesi a Goiana. Un'esperienza in nome dell'amico morto tragicamente

# Volontaria in Brasile per Daniele

**Luca Molinari**

**M**aria Chiara Cacciatore ha 22 anni, appartiene alla parrocchia delle Sacre Stimmate, e nei giorni scorsi è partita per il Brasile, dove rimarrà per tre mesi. Maria Chiara ha deciso di mettersi al servizio degli ultimi, ripetendo l'esperienza vissuta da Daniele Ghillani (il giovane parmigiano morto folgorato mentre svolgeva il servizio civile internazionale in Brasile) grazie al progetto «Todo Mundo Junto, volontari per la missione con Daniele», promosso da Caritas diocesana. La giovane volontaria presterà servizio a Goiania al fianco dei missionari parmigiani fidei do-

num Alessandro Calidoni e Paolo Finardi. «Ho deciso di partire per il Brasile - ha spiegato Maria Chiara poco prima di lasciare Parma - perché desideravo da tempo andare in Sud America dopo aver compiuto delle esperienze più brevi di servizio in Albania e in India». «Vado anche per un motivo affettivo - ha aggiunto - Conoscevo Daniele Ghillani perché frequentavamo la stessa parrocchia e il suo ricordo è rimasto più che mai vivo».

L'esperienza in Brasile rappresenta qualcosa di diverso dal passato per Maria Chiara. «E' un viaggio che mi consente di proseguire il mio percorso formativo - ha precisato - Vivrò questa esperienza giorno per giorno, senza fare troppi programmi». Con lei anche Paolo Finardi, nei giorni scorsi a Parma, che vive in Brasile da circa

10 anni. «Sono in Brasile dal 2007 e ho collaborato con don Corrado Vitali (ora parroco di Baganzola, ma in passato missionario fidei donum a Goiania ndr) per parecchi anni - ha spiegato - I progetti che stiamo portato avanti sono quelli nati assieme a lui: ci occupiamo delle famiglie dei bambini della zona, mettendoci a disposizione della comunità parrocchiale». I progetti da portare avanti sono numerosi e le risorse scarseggiano. «Vogliamo essere una costola della comunità - precisa - Ma per farlo abbiamo bisogno di aiuto. Bisogna continuare a rinnovare costantemente il ponte tra diocesi e chiese sorelle che si è formato tra Parma e Goiania. Siamo tutti parte della stessa famiglia». ♦

